

20 MAG 2014

PROG. 10238

CAT. FASC. FASC.

Ill.mo Sig. Sindaco

Assessori e colleghi Consiglieri,

i miei precedenti interventi resi in sede di approvazione rispettivamente del bilancio di previsione 2012, del rendiconto della gestione 2011, dell'assestamento di bilancio 2012, nonché del bilancio di previsione 2013 non hanno sortito alcuna attivazione da parte dei presenti, nonostante parlassi ed esponessi le mie osservazioni con le relazioni della Corte dei Conti, i pareri dell'Organismo di Revisione economico-finanziario, nonché i bilanci alla mano.

Oggi siamo qui riuniti per approvare il Bilancio preventivo 2014 ancorato al "principio di cassa" e, soprattutto, nel rispetto dei principi di trasparenza ed efficienza: vorrei, quindi, soffermarmi sul lavoro svolto da parte dei competenti Organi interpellati che hanno evidenziato con le proprie osservazioni gli aspetti critici e controversi che connotano i precedenti bilanci e rendiconti dell'Ente.

Inoltre, le analisi e le valutazioni effettuate dalla Corte dei Conti e dall'Organo di Revisione sono state riscontrate ed in gran parte avallate dal Prof. Farneti, in qualità di Perito nominato dal P.M. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, nella perizia depositata in data

14/11/2012 relativa al procedimento penale nr. 3551/2012
R.G.P.M.

É opportuno, quindi, che ciascuno dei Signori e Colleghi
Consiglieri presti la dovuta attenzione a quanto già esposto
ed a quanto mi accingo ad esporre sulla base della
documentazione reperita

. e agli
allegati (di cui *in primis* i proventi derivanti dalle sanzioni al
Codice della Strada) in modo tale da non apparire noioso e
che, allo stesso modo, possiate comprendere ancora
meglio le mie deduzioni. Allego, altresì, gli interventi in
Consiglio Comunale resi in data 26/03/2012, 2/05/2012,
30/11/2012 e 28/06/2013 per l'approvazione dei bilanci di
previsione e di assestamento.

In particolare, gradirei in primo luogo rimarcare a questo
Consiglio Comunale la problematica emersa con
riferimento ai **PROVENTI derivanti dalle FARMACIE
COMUNALI.**

Si rileva, infatti, che il parere dell'Organo di Revisione alla
proposta di bilancio per l'esercizio 2013 e di bilancio
pluriennale per il triennio 2013-2015 dopo aver ribadito
che tali proventi sono stati previsti per l'esercizio 2013 in
misura sostanzialmente minore della previsione assestata
dell'anno 2012, precisa che con riferimento al servizio di

distribuzione dei farmaci *non viene tenuta apposita contabilità economica al fine di rilevare, sia in sede previsionale che al termine dell'esercizio, oltre ai meri dati finanziari, anche l'effettivo andamento economico dello stesso, inteso come differenza tra ricavi e costi complessivamente considerati* (pag. 34). Pertanto, i revisori dopo aver illustrato che i costi relativi alle farmacie non sono monitorati, **hanno invitato nuovamente l'Ente a dotarsi di una contabilità economica specifica.**

La situazione si protrae ormai da diversi esercizi senza che l'amministrazione si sia concretamente attivata e proprio per tali omissioni l'Ente risulta esposto ad eventuali controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria dai quali potrebbero emergere violazioni di natura formale e sostanziale e la conseguenziale irrogazione di sanzioni.

Ad esempio, l'art. 9 D. Lgs. n. 471/1997 punisce con la sanzione amministrativa da Euro 1.032,00 ad Euro 7.746,00 la condotta di chi non tiene o non conserva secondo le prescrizioni le scritture contabili, i documenti e i registri previsti dalle leggi in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto ovvero i libri, i documenti e i registri, la tenuta e la conservazione dei quali è imposta da altre disposizioni della legge tributaria.

La stessa sanzione si applica anche a chi, nel corso degli accessi eseguiti ai fini dell'accertamento in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto, rifiuta di esibire o dichiara di non possedere o comunque sottrae all'ispezione e alla verifica i documenti, i registri e le scritture indicati nel medesimo comma ovvero altri registri, documenti e scritture ancorché non obbligatori, dei quali risulti con certezza l'esistenza.

Inoltre, ad avviso dello scrivente, parrebbe altresì configurarsi la fattispecie di REATO TRIBUTARIO di cui all'art. 10 D.Lgs. n. 74/2000, il quale sancisce la pena della reclusione da sei mesi a cinque anni in caso di occultamento o distruzione di documenti contabili obbligatori, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari.

Anche il consulente Prof. Farneti nella sua relazione (pag. 50), confermando quanto già rilevato, ha chiarito che *la gestione delle farmacie non è stata correttamente impostata sia con riferimento al bilancio 2012, sia con riferimento ai documenti di bilancio degli anni precedenti, come emerge dalle richieste del perito all'organismo di revisione. La risposta dell'Organismo di Revisione, circa gli*

approfondimenti in atto e comunque non documentati, nulla toglie al fatto che **la gestione delle farmacie si sia sviluppata al di fuori di ogni forma di controllo**, anche per la mancanza del servizio controllo di gestione, come la Corte dei Conti ha rimarcato. Certamente l'esistenza di tale forma di controllo avrebbe determinato una gestione più consapevole, con risultati più favorevoli. **L'inattività di cui si è detto è stata, pertanto, fonte di probabile danno erariale.** Il quadro informativo espresso dal bilancio attraverso la relazione previsionale e programmatica è stato, per contro, assolutamente manchevole. L'Organo di Revisione nella sua relazione ancora una volta invita l'Ente a dotarsi di un'apposita contabilità separata. In realtà l'Organo di Revisione sia l'attuale, sia il precedente, avrebbe dovuto intervenire prima, anche tramite un referto rivolto (art. 239 comma 1 lett. e T.U.E.L.) al Consiglio Comunale.

Proprio la disposizione citata dal Prof. Farneti prevede che l'Organo di Revisione, tra le varie funzioni che svolge, può/deve intervenire quando emergono gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurano ipotesi di responsabilità.

Peraltro, la situazione correlata alla gestione delle farmacie ha avuto anche un impatto mediatico sui quotidiani locali

(v. articolo La Voce Cattolica-Valconca del 4/02/2014 intitolato "Farmacie, di *separato* c'è la gestione tra dipendenti e bilancio") che, vista la gravità, non può più rimanere in ombra.

Altro aspetto che mi preme rimarcare nell'odierno intervento concerne le **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** derivanti dalle **SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA.**

Premesso che nei vari anni:

2007,2008,2009,2010,2011,2012 e 2013 sono state previste entrate relative ai proventi contravvenzionali sanzioni amministrative al codice della strada di seguito riepilogate:

Anno 2007 580.000,00 (Pag. 21 Parere Organo Revisione)

Anno 2008 600.000,00

Anno 2009 750.000,00 (pag. 21 parere Organo Revisione)

Anno 2010 680.000,00 (pag. 26 Parere Organo Revisione)

Anno 2011 700.000,00 (pag. 27 Parere Organo revisione)

Anno 2012 750.000,00 (pag. 29 Parere Organo Revisione)

Anno 2013 730.000,00 (Pag. 33 Parere Organo Revisione)

Sono state accertate (dati da Rendiconti Comune Cattolica Anni 2007-2008-2009-2010-2011)

Anno 2007 739.978,76 (-

Anno 2008 703.511,10 (

Anno 2009 750.000,00 (

Anno 2010 799.872,12 (

Anno 2011 839.226,75(

Anno 2012 938.397,13 (di cui pag. 33 Parere Organo revisione)

Anno 2013 non si dispone del rendiconto Comune di cattolica Anno 2013

Sono state incassate (dati da Rendiconti Comune Cattolica Anni 2007-2008-2009-2010-2011)

Anno 2007 442.901,67 (

Anno 2008 381.174,94 (

Anno 2009 334.561,48 (

Anno 2010 425.511,16 (

Anno 2011 385.808,52 (

Anno 2012 456.739,96(di cui pag. 33 Parere Organo revisione)

Anno 2013 non si dispone del rendiconto Comune di cattolica Anno 2013

Percentuale riscossione (sanzioni incassate su sanzioni accertate)

Anno 2007 59,85%

Anno 2008 54,18%

Anno 2009 44,61%

Anno 2010 53,20%

Anno 2011 45,97%

Anno 2012 48,67%

Anno 2013 50,50%

Mentre il ruolo accertato risulta

Anno 2007 402.218,73 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2008 353.542,74 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2009 465.187,85/ relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2010 447.145,62 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2011 459.322,64 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2012 dati non comunicati

Anno 2013 dati non comunicati

Mentre il ruolo incassato risulta

Anno 2007 156.287,58 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2008 170.910,32 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2009 199.942,03 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2010 131.588,49 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2011 67.656,92 (relazione Dirigente Polizia Municipale inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2012 dati non comunicati

Anno 2013 dati non comunicati

Ruolo da incassare per un totale complessivo di Euro
1.401.032,24 (relazione Dirigente Polizia Municipale
inviata a D.ssa Rufer Istruttoria Corte Conti)

Anno 2007 245.931,15

Anno 2008 182.632,42

Anno 2009 265.245,82

Anno 2010 315.557,13

Anno 2011 391.665,72

Anno 2012 dati non comunicati

Anno 2013 dati non comunicati

Come risulta dalle dichiarazioni apparse nel Quotidiano "La Voce" del 13-03-2013 che sono smentiti i numeri della Corte dei Conti ove vengono descritti:

anno 2007	pagate il	58.89%
anno 2008	pagate il	64,02%
anno 2009	pagate il	64.01%
anno 2010	pagate il	64,24%
anno 2011	pagate il	62.57%
anno 2012	pagate il	68.02%

anno 2013 pagate il 66,19%

con una media del 60%

Ritengo a mio parere che le percentuali di riscossione pubblicate sul quotidiano "La Voce" del 13-03-2013 non siano attendibili e veritiere come risulta dal loro raffronto con le percentuali calcolate sui dati dei Rendiconti e di seguito riepilogate:

Percentuale riscossione (calcolo con dati Rendiconti)

Anno 2007 59,85%

Anno 2008 54,18%

Anno 2009 44,61%

Anno 2010 53,20%

Anno 2011 45,97%

Anno 2012 48,67%

Con una media del 50,86%

Quotidiano "La Voce" del 13-03-2013

anno 2007 pagate il 58.89%

anno 2008 pagate il 64,02%

anno 2009 pagate il 64.01%

anno 2010	pagate il	64,24%
anno 2011	pagate il	62.57%
anno 2012	pagate il	68.02%
anno 2013	pagate il	66,19%

con una media del 60%

Mentre il Dirigente Polizia Municipale Dr Ruggero Ruggiero mediante richiesta di accesso in data 23/04/2012 e 07/05/2012 al Consigliere Lattanzio con i dati delle sanzioni pagate nonché accertate:

SANZIONI ACCERTATE

ANNO

2007	705.890,95
2008	690.593,35
2009	555.532,67
2010	732.982,71
2011	532.849,33
totale	3.217.849,01

SANZIONI PAGATE

ANNO

2007	320.026,20
2008	307.765,85
2009	329.908,17
2010	421.112,03
2011	293.386,33
totale	1.672.198,58

% pagamento

ANNO

2007	45,34%
2008	44,57%
2009	59,39%
2010	57,45%

2011 55,06%

Con una media del 51,97%

Il Dirigente Polizia Municipale Dr Ruggiero Ruggiero mediante richiesta di accesso in data 23/04/2012 e 07/05/2012 al Consigliere Lattanzio con i dati delle sanzioni a ruolo:

SANZIONI A RUOLO

2007	286.525,75
2008	323.555,50
2009	154.174,00
2010	205.083,18
2011	153.950,50

Per un totale complessivo di Euro 1.123.288,93

Confrontando i dati relativi al conto "ACCERTAMENTI/COMPETENZA" relativi ai "Rendiconti Comune di cattolica Anni 2007-2008-2009-2010-2011 e i dati riportati dal conto "SANZIONI ACCERTATE" RELATIVO A "COMUNE DI CATTOLICA - POLIZIA MUNICIPALE - RIEPILOGO SANZIONI CDS ANNI 2007-2008-2009-2010-2011"IL COMANDANTE DIRIGENTE SETTORE PM - TRAFFICO - AAEE - SUAP DOTT. RUGGIERO, si rilevano

discordanze che potrebbero supporre che i proventi contravvenzionali esposti in bilancio sono superiori a quelli reali:

(MULTE ESPOSTE IN BILANCIO SUPERIORI A QUELLE REALI!!!)

ANNI	ACCERTAMENTI/COMPETENZA - DATI DA RENDICONTI	SANZIONI ACCERTATE DOTT. RUGGIERO	- DIFFERENZA
2007	739.978,76	705.890,95	34.087,81
2008	703.511,10	690.593,35	12.917,75
2009	750.000,00	555.532,67	194.467,33
2010	799.872,12	732.982,71	66.889,41
2011	839.226,75	532.849,33	306.377,42
TOTA	3.832.588,73	3.217.849,01	614.739,72

Ulteriori discordanze emergono dal confronto tra il "CONTO TESORIERE RISCOSSIONI/COMPETENZA" RELATIVO AI RENDICONTI Comune di cattolica anni 2007-2011 e il riepilogo delle SANZIONI PAGATE relativo alle medesime annualità sottoscritto dal Dott. Ruggiero e comunicate al Consigliere Lattanzio. Gli incassi eseguiti in più del reale e trascritte in bilancio per un totale di **Euro 297.759,22.**

Pertanto, in relazione al ruolo da incassare, la differenza che, a mio avviso, emerge nuovamente tra gli importi comunicati dal Dirigente Dr. Ruggieri alla Dr.ssa Rufer e quelli comunicati sempre dal Dr. Ruggieri al sottoscritto, è di **€ 277.743,31**.

Le stesse dovrebbero rappresentare una voce piuttosto significativa di entrata.

Per quanto concerne le entrate extratributarie a pag. 33 gli organi di revisione al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 rappresentano relativamente ai residui per sanzioni amministrative al Codice della strada i residui attivi al 1 gennaio 2012 ammontano a € 1.088.035,25 mentre i residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità ammontano a € 139.084,90 ed infine i residui rimasti da riscuotere al 31-12-2012 ammontano a € 1.293.613,11.

Si ritiene evidenziare per quanto concerne le sanzioni al codice della strada riportate come successivamente viene descritto dal Comandante della polizia Municipale in relazione alla risposta del 16-11-2012 indirizzata alla responsabile dirigente dei servizi finanziari quanto segue.

Sanzioni al Codice della strada

	2007	2008	2009	2010	2011	totale
Ruolo accertato	402.218,73	353.542,74	465.187,85	447.145,65	459.322,64	2.127417,58
Totale ruolo incassato anni 2007-2012	156.287,58	170.910,32	199.942,03	131.588,49	67.656,92	726.385,34
Totale da incassare	245.931,15	182.632,42	265.245,82	315.557,13	391.665,72	1.401.032,24
Incasso	38,86%	48,34%	42,98%	29,43%	14,73%	

A parere dello scrivente non si condivide la giustificazione del dirigente della polizia municipale in merito circa la riduzione del tempo per la notificazione dei verbali da 150 a 90 giorni. Nel momento in cui lo stesso ritiene "prudenziale" l'ammontare dei residui attivi relativi solamente agli anni 2006-2007 e 2008, appare implicita la non condivisione delle somme per i medesimi residui attivi 2009-2010 e 2011 oggetto di richiesta delucidazioni da parte della Corte dei Conti.

Anche l'Organo di Revisione ha constatato la tardività del recupero crediti invitando per iscritto il comune ad adoperarsi in merito ove segnala alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e di bilancio pluriennale

per il triennio 2012-2014 a pag. 29 asserisce testualmente che: “ segnala e raccomanda una maggiore tempestività nella riscossione delle sanzioni accertate”.

Sempre l'organo di revisione al rendiconto della gestione per il 2011 a pag. 30 cita testualmente “ sulla base delle risultanze contabili sopra evidenziate, il collegio a ritenuto di chiedere alcuni approfondimenti al dirigente del servizio di polizia municipale circa le tempistiche e le modalità di riscossione adottate dall'Ente”. Il collegio invita l'amministrazione a dotarsi di modalità di riscossione più efficaci.

Premesso che l'Organo di Revisione mediante il parere alla proposta di bilancio 2012 segnala e raccomanda una maggiore tempestività nella riscossione delle sanzioni accertate (pag. 29) e che è in atto un'istruttoria della Procura della Corte dei Conti per verificare la correttezza dei residui attivi anche con riferimento alle sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale, è doveroso illustrare talune ingenti incongruenze e difformità che non possono non essere rimarcate.

Inoltre, nel recente parere dell'Organo di Revisione alla proposta di bilancio per l'esercizio 2014, i revisori raccomandano di migliorare il processo di riscossione delle

entrate, in particolare le entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada (pag. 44 parere).

Mi riferisco, in particolare, alla discordanza tra gli importi pagati per le violazioni al Codice della Strada comunicati dal Dirigente della Polizia Municipale al sottoscritto a seguito di formali istanze di accesso agli atti ex art. 22 legge n. 241/1990 (rispettivamente del 23/04/2012 e del 7/05/2012) e gli importi trasmessi in data 16/11/2012 alla Dirigente dei Servizi Finanziari in seguito alla richiesta istruttoria della Procura Regionale della Corte dei Conti (del 29/10/2012) che indicava la sussistenza di residui attivi di consistente importo negli anni 2009-2010-2011.

Infatti, il Dirigente della Polizia Municipale Dr. Ruggiero ha comunicato alla Dirigente dei Servizi Finanziari Dr.ssa Rufer, quanto segue:

Sanzioni al Codice della Strada

Ruolo accertato

ANNO 2007 € 402.218,73 (A)

incassato € 27.261,19 anno 2007 incassato

totale (dal 2007 al 2012) € 156.287,58 (B)

ancora da incassare dal 2007 al 2012 € 245.931,35 (A-B)

ANNO 2008 € 353.542,74 (C)

incassato € 70.389,94 anno 2008 incassato
totale (dal 2008 al 2012) € 170.910,32 (D)
ancora da incassare dal 2008 al 2012 € 182.632,42 (C-D)

ANNO 2009 € 465.187,85 (E)

incassato € 70.657,03 anno 2009 incassato
totale (dal 2009 al 2012) € 199.942,09 (F)
ancora da incassare dal 2009 al 2012 € 265.245,82 (E-F)

ANNO 2010 € 447.145,62 (G)

incassato € 73.925,44 anno 2010 incassato
totale (dal 2010 al 2012) € 131.588,49 (H)
ancora da incassare dal 2010 al 2012 € 315.557,13 (G-H)

ANNO 2011 € 459.322,64 (I)

incassato € 50.927,66 anno 2011 incassato
totale (dal 2011 al 2012) € 67.656,92 (L)
ancora da incassare dal 2011 al 2012 € 391.665,72 (I-L)

Il totale da incassare dall'anno 2007 all'anno 2011 risulta
un importo dell'ammontare di € 1.401.030,00.

Da come si evince dal prospetto del Comandante della Polizia Municipale i residui a bilancio dal 2007 al 2011 ammontano ad € 960.925,00.

A mio parere, le somme riportate e comunicate alla Dirigente dei Servizi Finanziari sono, tuttavia, **DIFFORMI** rispetto a quelle comunicate dallo stesso Dr. Ruggiero allo scrivente in seguito alle due istanze di accesso agli atti con la quale ha ottenuto rispettivamente il **riepilogo delle sanzioni al codice della Strada relativo agli anni 2009-2010-2011** e successivamente quello riguardante gli **anni 2007-2008** e che di seguito si riportano:

<u>ANNO 2007 sanzioni accertate</u>	<u>totale € 705.890,95</u>
<u>Sanzioni pagate</u>	<u>€ 320.026,20</u>
<u>Sanzioni a ruolo</u>	<u>€ 286.525,75</u>
<u>Pagamenti incompleti</u>	<u>€ 2.630,00</u>
<u>Altre (ricorsi e annullate)</u>	<u>€ 93.992,00</u>

<u>ANNO 2008 sanzioni accertate</u>	<u>totale € 690.593,35</u>
<u>Sanzioni pagate</u>	<u>€ 307.765,85</u>
<u>Sanzioni a ruolo</u>	<u>€ 323.555,50</u>
<u>Pagamenti incompleti</u>	<u>€ 4.434,00</u>
<u>Altre (ricorsi e annullate)</u>	<u>€ 53.954,00</u>

ANNO 2009 sanzioni accertate totale € 555.532,67

Sanzioni pagate € 329.908,17

Sanzioni a ruolo € 154.174,00

Pagamenti incompleti € 6.476,00

Altre (ricorsi e annullate) € 64.974,50

ANNO 2010 sanzioni accertate totale € 732.982,71

Sanzioni pagate € 421.112,03

Sanzioni a ruolo € 205.083,18

Pagamenti incompleti € 11.554,50

Altre (ricorsi e annullate) € 95.233,00

ANNO 2011 sanzioni accertate totale € 532.849,33

Sanzioni pagate € 293.386,33

Sanzioni a ruolo € 153.950,50

Pagamenti incompleti € 7.519,00

Altre (ricorsi e annullate) € 77.993,50

Ciò premesso e, constatate le divergenze che suscitano dubbi di legalità ed oggettive perplessità, vorrei altresì segnalare per completezza gli importi comunicati in data 19/11/2012 dalla Dirigente Servizi Finanziari Dr.ssa Rufer alla Procura Regionale della Corte dei Conti in seguito alla

Richiesta Istruttoria e di seguito riportati, con l'avvertenza che gli anni 2007 e 2008, non vengono comunicati poiché non richiesti.

Multe fatte
nell'anno

Multe incassate
nell'anno

ANNO	RESIDUI	TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	INCASSI IN C/COMPETENZA
2007			
2008			
2009	821.065,92	750.000,00	334.561,48
2010	1.039.282,57	799.872,12	425.511,16
2011	1.043.826,27	839.226,75	385.808,52

Alla luce dei conteggi sopra trascritti, è agevole ricavare una differenza di somme non iscritte in bilancio tra quelle comunicate dalla Dirigente Servizi Finanziari alla Corte dei Conti e quelle comunicate nei vari anni alla stessa dal

Dirigente della Polizia Municipale, nonché quelle comunicate al Consigliere Lattanzio e così riepilogate:

(Multe esposte in bilancio superiori a quelle reali!)

ANNI	ACCERTAMENTI/COMPETENZA - DATI DESUNTI DAI RENDICONTI	SANZIONI ACCERTATE DOTT. RUGGIERO	- DIFFERENZA
2007	739.978,76	705.890,95	34.087,81
2008	703.511,10	690.593,35	12.917,75
2009	750.000,00	555.532,67	194.467,33
2010	799.872,12	732.982,71	66.889,41
2011	839.226,75	532.849,33	306.377,42
TOTALE	3.832.588,73	3.217.849,01	614.739,72

Si evidenzia, pertanto, a fronte delle comunicazioni effettuate dal Dirigente Polizia Municipale Dott. Ruggiero per sanzioni accertate pari a complessivi Euro 3.217.849,01, una diversa esposizione nei rendiconti per complessivi Euro 3.832.588,73, con una differenza non motivata/documentata di Euro 614.739,72.

A parere del sottoscritto, quindi, si è creato un “**buco di bilancio**” di oltre Euro 600.000,00 coperto da inesistenti accertamenti per sanzioni codice della strada e ciò mal si concilia con il rispetto dei principi di veridicità ed affidabilità del bilancio.

Ulteriori discordanze emergono dal confronto tra il “**CONTO TESORIERE RISCOSSIONI/COMPETENZA**” relativo ai rendiconti Comune di Cattolica anni 2007-2011 e il riepilogo delle “**SANZIONI PAGATE**” relativo alle medesime annualità sottoscritto dal Dott. Ruggiero e comunicate al Consigliere Lattanzio a seguito di richiesta di accesso agli atti:

(Incassi indicati in misura maggiore rispetto al reale e trascritti in bilancio)

ANNI	CONTO TESORIERE RISCOSSIONI/ COMPETENZA	SANZIONI PAGATE DOTT. RUGGIERO	- DIFFERENZA
2007	442.901,67	320.026,20	122.875,47
2008	381.174,97	307.765,85	73.409,12
2009	334.561,48	329.908,17	4.653,31
2010	425.511,16	421.112,03	4.399,13

2011	385.808,52	293.386,33	92.422,19
TOTALE	1.969.957,80	1.672.198,58	297.759,22

Secondo lo scrivente, vengono pertanto indicate nei rendiconti maggiori riscossioni per circa Euro 300.000,00 rispetto a quelle effettivamente pagate e riscontrate dallo stesso Dott. Ruggiero.

Anche il perito Prof. Farneti dopo aver esaminato le relazioni del sottoscritto del 23/04/2012 e 3/05/2012 ed aver altresì analizzato la documentazione a sua disposizione, concorda nel ritenere che dalle indagini della Procura della Corte dei Conti potrebbero emergere irregolarità sotto il profilo penale, in particolare con riferimento alla mancanza di veridicità dei documenti del sistema di bilancio nell'anno in cui si procede all'accertamento di un credito inesistente, o al mantenimento di un credito che ormai si è dimostrato inesigibile (pag. 49 perizia).

Al quadro globale appena esposto si aggiunga, inoltre, che di recente la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna mediante deliberazione n. 16/2014/PRSP del 19/02/2014, dopo aver esaminato i referti relativi al primo semestre dell'anno 2013, ha

rilevato criticità-irregolarità in relazione al grado di riscossione non soddisfacente.

B) RESIDUI ATTIVI.

Con riferimento agli stessi, consistenti in particolare nei proventi da parcheggi e parcometri, nelle sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale, nei fitti attivi, nell'ICI e nella TARSU, relativi agli esercizi finanziari 2009/2011 è importante rimarcare che è in atto un'istruttoria della Procura Regionale della Corte dei Conti finalizzata a verificare se tali risorse siano state accertate nel rispetto dei principi contabili e se i crediti siano da ritenersi persistenti ed effettivi, considerati i consistenti importi.

Come anche evidenziato dal consulente Farneti, *“il tema del riaccertamento dei residui per verificare la loro correttezza contabile e, dunque, le eventuali connesse responsabilità in caso contrario è importante non solamente sotto il profilo gestionale, ma anche sotto il profilo della loro eventuale inesistenza per mancanza di un titolo giuridico, poiché in tal caso il rendiconto dell'Ente non è veridico; nonché per quello relativo all'eventuale ritardo della loro cancellazione ed anche in tale circostanza potrebbe verificarsi una mancanza di veridicità dei documenti di bilancio, in grado di alterare gli equilibri*

finanziari" (pag. 45 perizia). Ebbene, con riferimento ai rendiconti 2009-2011 nonostante il perito abbia cercato di approfondire la questione sulla base delle determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui attivi (n. 92 del 23/02/2010, , n. 151 del 10/03/2011, n. 218 del 23/03/2012) non è riuscito ad effettuare un'analisi completa, essendo la documentazione allo stesso sottoposta carente, lacunosa e dal contenuto non chiaro.

In ogni caso, si evidenzia che lo stesso consulente della Procura ritiene che **"dalle indagini della Corte dei Conti potrebbero emergere irregolarità sotto il profilo penale, in particolare con riferimento alla mancanza di veridicità dei documenti del sistema di bilancio nell'anno in cui si procede all'accertamento di un credito inesistente, o al mantenimento di un credito che ormai si è dimostrato inesigibile"** (pag. 49 perizia).

Peraltro, si rileva che lo scrivente, in data 28/06/2013, in fase di approvazione del bilancio di previsione del 2013, sulla scorta dei dati della Corte dei Conti e dell'Organo di Revisione, aveva formalmente illustrato in Consiglio Comunale i seguenti importi relativi ai residui attivi da riscuotere:

Anno 2009 € 11.216.565,48

Anno 2010 € 9.222.175,83

Anno 2011 € 9.055.009,13

Ritengo illustrare alla S.V. che mediante accesso agli atti riguardante gli importi dei residui attivi degli anni 2012 e 2013, vengono evidenziati i seguenti elementi:

RESIDUI

Anno 2012

1. Al 01-01-2012 i residui attivi ammontavano ad € 9.055.009,13;
2. Risultano incassi per €. 4.771.795,59;
3. Eliminati poiché non vi era più titolo (riaccertamento) per € 880.196,13.
4. Residui parziali riportati al 2013: €. 3.043.017,41

Considerando gli accertamenti di competenza del 2012, con particolare riferimento ad un riaccertamento eseguito per €. -8.720.525,31, il totale dei residui riportati ammonta ad Euro 5.469.440,02.

Anno 2013

1. Al 01-01-2013 i residui attivi ammontavano ad € 5.469.440,02;
2. Risultano incassi per €. 1.607.346,05;

3. Eliminati poiché non vi era più titolo (riaccertamento) per € 53.133,38.

4. Residui parziali riportati al 2014: € 3.808.960,59

Considerando gli accertamenti di competenza del 2013, con particolare riferimento ad un riaccertamento eseguito per €. -3.917.122,94, il totale dei residui riportati ammonta ad Euro 5.970.760,48.

Giova evidenziare, inoltre che nella mole dei residui sono inseriti sino al 31-12-2013 i residui della TARSU per un importo di €. 1.172.826,33 nonché i residui attivi riguardanti i fitti attivi per un importo di € 151.911,94.

Negli anni 2011, 2012 e 2013, come sopra esposto, sono stati eliminati per "riaccertamento" residui attivi dell'importo complessivo di Euro 2.442.911,62.

Si evidenzia come l'elevata somma di residui siano nell'attivo del bilancio e possano alterare lo stesso e riversarsi a cascata sui bilanci successivi, qualora non vengano rimossi.

Nonostante quanto sopra esposto e le evidenziate criticità, il bilancio di previsione del 2013 è stato comunque approvato dai consiglieri di maggioranza del Comune di Cattolica.

Infine, non può sottacersi la delicata situazione relativa alla Fondazione Regina Maris ove risulta un debito fuori bilancio e appartenente alla categoria dei debiti per spese correnti.

La sentenza del Tribunale di Ravenna del 22/11/2013 emessa nell'ambito della causa civile nr. 757/2008 R.G. ha confermato il decreto ingiuntivo n° 1284/2007 ed ha condannato il Comune di Cattolica (nonostante l'accoglimento della domanda di regresso svolta dall'Ente fideiussore nei confronti della debitrice Fondazione Regina Maris) al pagamento della somma di € 3.589.408,44 oltre agli interessi legali.

Già nel 2006 i revisori contabili avevano invitato l'Amministrazione a mantenere una disponibilità economica in modo da poter far fronte alle esigenze della fondazione.

Rappresento che per un importo così notevole non sono stati accantonati delle somme per poter sopperire a pagare il debito in questione.

Inoltre, ad avviso del sottoscritto appare violato il disposto dell'art. 35 D.Lgs. n. 777/1995 che impone all'Ente di specificare la copertura dell'impegno patrimoniale assunto con la spesa deliberata. Risulta assente nei bilanci tale

copertura finanziaria, neppure tramite eventuali fondo rischi, neppure tramite eventuali residui attivi e passivi, con consequenziale GRAVE PREGIUDIZIO agli equilibri degli ultimi bilanci in considerazione della notevole entità della somma in questione. Si noti infatti, che l'Organo di Revisione in sede di parere alla Proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ha dato atto che *nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto per gli oneri straordinari relativi alla Voce soccombente in giudizio la seguente motivazione Fondo per cause in corso di definizione senza preventivare e/o definire nulla (pag. 36).*

Si noti, al riguardo, anche le considerazioni svolte dal perito Farneti, il quale in merito al riconoscimento dei **debiti fuori bilancio**, ha concordato con quanto riferito dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti con riferimento al bilancio di previsione 2007 evidenziando che *il debito fuori bilancio consegue, da un mancato rispetto delle norme di contabilità pubblica (pag. 53 perizia).*

Tra le varie considerazioni svolte dal Consulente Prof. Farneti merita particolare attenzione *anche la deliberazione del Consiglio Comunale n° 64 del 19/12/2011 relativa alla modifica degli indirizzi di cui alla delibera precedente e che prevede la **dismissione di due società AMIR SPA e UNIRIMINI SPA consortile**, la quale desta forti*

perplexità. Essa infatti si basa sulla attuale insussistenza di finalità istituzionali del Comune di Cattolica nel mantenere le citate partecipazioni societarie: non si comprende come questa insussistenza di finalità sia stata riscontrata solo nel 2011 e non fosse anche presente nel 2009. Il perito Prof. Farneti ritiene che la deliberazione del 2009 sia totalmente illegittima e che la sua illegittimità sia anche dimostrata dalla deliberazione del 2011. Certamente, come si è già osservato sul tema delle società partecipate ed ora con specifico riferimento alle menzionate delibere, si possono essere verificati i presupposti del danno erariale e comunque si è espressa, nell'ambito dei documenti del sistema di bilancio nello specifico nei vari bilanci previsionali degli ultimi anni in particolare in quello del 2012 una omissione d'informazioni e dunque una mancanza di veridicità dei documenti di bilancio. (pag. 44 perizia).

Sempre con riferimento alle società partecipate il perito evidenzia la loro criticità, puntualizzando che nel complesso vi è stata una continua sotto considerazione delle proprie società partecipate. Relativamente ad esse i documenti del sistema del bilancio ivi compreso come si dirà, il bilancio preventivo del 2012 sono reticenti e non danno quelle indicazioni che invece da essi dovrebbero emergere.

Ancora, emergono altre gravi irregolarità e criticità che sono state messe in luce dalla Corte dei Conti sezione di controllo con riferimento ai diversi bilanci e rendiconti esaminati il perito considera che il conferimento degli incarichi esterni in applicabilità di norme regolamentari non legittime sono stati conferiti prima e dopo la notificazione della deliberazione. Ad avviso dello stesso perito quelli conferiti successivamente sono nella eventualità illegittimi ma lo sono anche quelli relativi al periodo precedente perché una norma regolamentare non può mai essere *contra legem*. I rilievi per i quali è stata delineata una possibile competenza della Procura della Corte potrebbero avere interesse anche ai fini della Procura della Repubblica, quanto sopra esposto sotto il profilo della produzione di un'informazione non veridica della sua eventuale consapevolezza delle cause che possono averla determinata.

Ebbene, Sig. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri il mio lavoro, forse a tratti anche troppo certosino, finalizzato ad una corretta ed efficiente amministrazione della cosa pubblica, scaturisce dalle analisi e dalle osservazioni degli Organi competenti e dai riscontri oggettivi che sono emersi. Non da ultimo, anche l'attività svolta dal Prof. Farneti su incarico della Procura della Repubblica di Rimini ha suffragato quanto già esposto nei miei precedenti

interventi, se solo si notassero le conclusioni alle quali il perito perviene:

- già dall'esame delle irregolarità e delle criticità messe in luce dalla Corte dei Conti si evidenziano profili di responsabilità erariale o fatti di competenze della Procura della Repubblica per quanto attiene la mancanza di veridicità dei documenti del sistema di bilancio e delle cause che potrebbero averli determinati.

- dopo aver analizzato i rilievi del Consigliere Lattanzio, anche alla luce delle deliberazioni della Corte dei Conti, e soprattutto dopo aver considerato la documentazione fornita al perito, seppure con qualche zona d'ombra, il sottoscritto ritiene che alcuni dei rilievi del Consigliere Lattanzio presentino profili da approfondire sotto il profilo dell'eventuale responsabilità erariale e, talora, della mancanza di veridicità dei documenti variamente predisposti nell'ambito del sistema di bilancio". (pag. 54 perizia).

Ancora, si riportano le considerazioni del perito:

le gravi irregolarità o le irregolarità/criticità che si sono messe in luce, talora ripetutamente, hanno tutte un forte rilievo gestionale, conseguendone che dalla loro eliminazione ne deriverebbe un notevole beneficio per

l'Ente. Spesso hanno un potenziale significato sotto il profilo di un possibile danno erariale che è di competenza della procura della Corte dei Conti e poi, eventualmente, della Sezione Giurisdizionale. Alcune potrebbero avere significato anche per la Procura della Repubblica.

Queste ultime potrebbero essere quelle che comportano una oggettiva mancanza di veridicità nei documenti esaminati, relativamente alla quale vi potrebbe essere la consapevolezza da parte dei dirigenti responsabili, della Giunta, del Consiglio Comunale, dell'Organismo di Revisione, ognuno negli specifici ruoli di propria competenza.

Il Prof. Farneti giunge a tali esiti, lo si ribadisce, dopo aver esaminato i rilievi della Corte dei Conti – Sezione di Controllo – effettuati nelle varie deliberazioni relative ai bilanci ed ai rendiconti (dagli anni 2005 al 2011) e, specificatamente:

- n. 8/2007/G del 23/03/2007 (rendiconto 2005);
- n. 73/2007/G del 15/11/2007 (bilancio preventivo 2007);
- n. 18/2008/G del 17/04/2008 (rendiconto 2006);
- n. 97/2008/G del 13/11/2008 (bilancio preventivo 2008);
- n. 353/2009/PRSP del 14/07/2009 (rendiconto 2007);
- n. 666/2007/PRSP del 24/11/2009 (bilancio preventivo 2009) ;

- n. 418/2010/PRSP del 24/06/2010 (rendiconto 2008);
- n. 478/2010/PRSE del 17/11/2010 (bilancio preventivo 2010);
- n. 158/2011/PRSE del 23/11/2011 (bilancio preventivo 2011);
- n. 344/2012/PRSE del 12/09/2012 (rendiconto 2010).

Tali delibere che sono state emanate nel rispetto della Legge Finanziaria 2006 (Legge n. 166/2005) e sono funzionali alla verifica della sana gestione finanziaria, hanno evidenziato **TUTTE criticità/irregolarità**, che non possono e non devono essere più sottovalutate.

Peraltro, vorrei segnalare come il consulente Prof. Farneti in merito agli approfondimenti richiesti attraverso la documentazione del Vicesindaco e dell'Organismo di Revisione, precisa che: *con le richieste preliminari rispettivamente al Sindaco/Vice Sindaco ed all'Organismo di Revisione chiedeva di essere informato su eventuali indagini svolte negli ambiti di rispettiva competenza con riferimento alle relazioni presentate in Consiglio Comunale dal Consigliere Giuseppe Lattanzio ed allegate alle comunicazioni alla Procura. Sul punto è emerso che non sono state fatte specifiche indagini. La documentazione inviata al consulente dal Vice Sindaco Bondi non fornisce specifici elementi di valutazione (v. pag. 38).*

Inoltre, il consulente Prof. Farneti è entrato nel merito degli addebiti ed ha elencato, rivolgendosi all'Organismo di Revisione, una serie di richieste.

Lo stesso Organismo ha inviato delle risposte che in parte hanno chiarito gli aspetti richiesti, ma in parte li hanno lasciati in ombra. Le risposte nel complesso sono state incomplete e non si sono soffermate su alcuni dei dettagli richiesti dal consulente Prof. Farneti.

Ma questa carenza/reticenza nel fornire la documentazione al perito può considerarsi una "leggerezza" da parte dei responsabili del Settore Finanziario?

Considerato, quindi, che ogni bilancio ivi compreso quello che siamo chiamati ad approvare, è intimamente connesso a quelli precedenti, lo scrivente invita tutti alla massima attenzione ed al rispetto della legalità con particolare riferimento alle indicazioni fornite da tutte le parti che sono state interpellate.

Al riguardo, ritengo doveroso mettere in evidenza come la deliberazione n. 002951/2013 con la quale sono state evidenziate rilievi e criticità, è stata trasmessa dalla Corte dei Conti in data 21/05/2013. Non si comprende pertanto, come mai i vari Consiglieri Comunali i quali in data

28/06/2013 dovevano approvare il bilancio preventivo 2013 non siano stati resi edotti in tempo utile, in maniera tale che ciascun Consigliere ne potesse prendere atto ed effettuare le proprie osservazioni e valutazioni.

La citata delibera della Corte dei Conti, a mio parere incomprensibilmente, è stata trasmessa in ritardo dal Presidente del Consiglio Comunale Dr. Paolo Russomanno ai vari Consiglieri solamente nel periodo estivo, in data 19/08/2013 via e-mail.

Come mai i vari Consiglieri non sono stati resi edotti sin dal 21/05/2013, ossia prima dell'approvazione del bilancio preventivo 2013? Forse la stessa deliberazione è stata consegnata in ritardo al Presidente del Consiglio da parte dei responsabili al Settore Bilancio?

Signori Consiglieri, ho già richiamato nelle sedute consiliari relative ai precedenti bilanci, quanto questi non fossero attendibili.

Le mie sollecitazioni, altresì, sulla tenuta contabile delle farmacie comunali e quelle, soprattutto, del Collegio dei Revisori, non sono state tenute in debita considerazione nei due anni e mezzo da parte del Dirigente del Servizio Finanziario.

Il conto economico richiamato dall'ex Assessore al Bilancio non era e non è assolutamente paragonabile a quanto più volte richiesto dall'Organo di Revisione.

Tant'è vero che nel quotidiano "La Voce" del 4/02/2014 il capo gruppo PD, richiamandosi a quanto sottolineato dall'ex assessore al Bilancio, ha dichiarato che quello consegnato ai Consiglieri altro non è che uno specchietto riepilogativo, peraltro già reperibile nel bilancio.

Infine, mi rivolgo direttamente a Lei Sig. Sindaco per sottolineare ancora una volta quanto espresso nella missiva del 17/09/2012 indirizzata al Prof. Farneti .

In questa lettera riporta *in primis* erroneamente documentazione che parrebbe ascriversi alle indagini in corso dal Consulente della Procura, che invece, riguardano tutt'altro del mio agire. Trovo intimidatorio quanto riportato in calce alla stessa comunicazione, dove Lei, probabilmente incalzato da terzi, mi concede una improbabile "grazia", soprassedendo ad una denuncia per diffamazione visto che tutto si è svolto nel Consiglio Comunale. Farebbe meglio a considerare quanto ho espresso negli anni precedenti sino ad oggi come un lavoro onesto, indefesso ed oltretutto oneroso, mentalmente ed economicamente, come un costante "interesse" sull'attività della sua Giunta ed, in particolare, dei

responsabili al Settore Bilancio, nell'interesse esclusivo della collettività e della giustizia, onde garantire una corretta amministrazione della cosa pubblica.

Ringrazio,

Cattolica, 13-5-2014.

Il Consigliere **Giuseppe Lattanzio**
